

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

25 - 31 agosto 2014



LA STAMPA



CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi per Florence Multimedia
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@florencemultimedia.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>





Figline e Incisa
Valdarno

Data: 25/08/2014 Pagina: 6

Sospeso su un dirupo di 100 metri Salvato in extremis dai carabinieri

Si allontana dalla casa di cura, sessantenne ritrovato nel bosco

SIE' ALLONTANATO nel cuore della notte dalla casa di cura di Figline dove era stato operato: il personale sanitario se n'è accorto e, preoccupato, ha dato immediatamente l'allarme. E' scattata intorno alle 2 di ieri la battuta di ricerca del sessantenne che nelle ore precedenti si era sottoposto a un intervento per l'impianto di una protesi al ginocchio. Era stato visto allontanarsi verso il bosco vicino alla casa di cura. Sul posto sono immediatamente intervenute le pattuglie del nucleo operativo e radiomobile del comando compagnia carabinieri di Figline Valdarno.

Le ricerche, dopo circa due ore, hanno permesso di rintracciare il paziente aggrappato a un ramo di una quercia sospeso su di un dirupo di un crepaccio di circa cento metri. Ad accrescere la preoccupazione, la corporatura decisamente robusta dell'uomo. A quel punto i carabinieri hanno pensato di doversi arrangiare in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco. Hanno quindi utilizzato le cinture per assicurarlo all'albero ed evitare che cadesse.



SOCCORSI
Al
salvataggio
hanno
partecipato
anche i vigili
del fuoco

L'OPERAZIONE non sarebbe risultata facile sia perché il sessantenne era sospeso nel vuoto, sia perché aveva una gamba incastrata in un ramo sottostante.

SOLTANTO l'arrivo dei vigili del fuoco di Figline Valdarno e con personale specializzato in questo genere di salvataggi, nel frattempo accorsi sul posto, sarebbe stato risolutivo: attraverso

l'utilizzo di una carrucola e di corde sono riusciti a imbracare l'uomo e a portarlo in salvo, indenne, sul ciglio del crepaccio. Le operazioni sono durate circa due ore; l'uomo era chiaramente in stato confusionale e, successivamente, è stato accompagnato dal personale del 118 all'ospedale di Ponte a Niccheri per ulteriori accertamenti.

lau.g.

Data: 25/08/2014 Pagina: /

Ultime visite con la guida degli studenti del Vasari per l'iniziativa 'A spasso per Figline'

di Monica Campani

Gli ultimi appuntamenti sono per martedì 26 agosto e 2 settembre. L'iniziativa è promossa dal comune di Figline Incisa con la collaborazione dell'Isis Vasari e della Pro Loco Marsilio Ficino

Ultime visite della stagione per 'A spasso per Figline'.

Gli appuntamenti si terranno martedì 26 agosto e 2 settembre. Come sempre saranno gli studenti del Vasari a fare da guida attraverso la città. L'iniziativa è promossa dal comune di Figline Incisa in collaborazione con l'Isis Vasari e la Pro Loco Marsilio Ficino.

Il percorso partirà da piazza Serristori, davanti al Teatro Garibaldi, per poi proseguire, in un'ora circa, attraverso le tappe più importanti del patrimonio artistico-culturale figlinese: l'ex Spedale Serristori, la Collegiata di Santa Maria, il museo d'Arte sacra, il giardino della Casagrande dei Serristori, il Palazzo Pretorio, la Chiesa di San Francesco e il Monastero della Santa Croce delle Agostiniane. Il ritrovo per ogni incontro è fissato alle 17 in piazza Serristori, davanti al Teatro Garibaldi.

Il progetto Asl - Frate Sole finanziato con i contributi regionali: ecco i primi 350mila euro per gli interventi di protesi all'anca e al ginocchio

di Eugenio Bini

Il 18 luglio l'Asl ha dato il via libera all'accordo con Frate Sole per gli interventi di protesi all'anca e al ginocchio. Adesso il primo stanziamento: ecco i primi 350mila euro per finanziare l'accordo (importo massimo previsto alla clinica privata 460mila euro). Sono contributi regionali per facilitare l'accesso alle cure ortopediche.

Ecco i primi 350mila euro per la convenzione tra l'Asf e la casa di cura Frate Sole per la collaborazione con l'ospedale Serristori. Lo si apprende da una delibera dell'azienda sanitaria delle scorse settimane con i quali sono stati stanziati i contributi ai centri privati convenzionati. I contributi economici sono della Regione Toscana che già l'11 luglio aveva stanziato 350mila euro per progetti di facilitazione alle cure nell'ambito dell'ortopedia.

Il via libera alla convenzione tra l'Asl e la clinica privata arriva esattamente una settimana dopo ed i finanziamenti regionali vengono destinati dall'azienda sanitaria completamente a questo progetto sperimentale. "Una copertura parziale" come viene sottolineato nella delibera. Infatti l'importo massimo previsto dalla convenzione da destinare a Frate Sole è di 461 mila euro. L'Asl infatti ha deciso di attivare "un rapporto di collaborazione diretto tra l'Asf e la Casa di Cura per il periodo Luglio-Dicembre" che prevede: "l'erogazione di un numero massimo di 45 interventi di protesi di anca o ginocchio a pazienti inseriti nella lista di attesa Serristori-Frate Sole dedicata a protesi di anca e ginocchio".

Gli interventi sono "effettuati presso la casa di cura da ortopedici dell'Asl in attività istituzionale, congiuntamente con il personale di Frate Sole, in spazi, locali e con servizi messi a disposizione dalla stessa casa di cura". Le opposizioni sia di Figline e Incisa che di Reggello hanno duramente criticato quest'accordo lanciando l'allarme per la "privatizzazione" e contro lo "smantellamento" del Serristori. Adesso la decisione di utilizzare i contributi regionali per dare attuazione al progetto.



Figline e Incisa
Valdarno



Data: 25/08/2014 Pagina: /

Il progetto Asl - Frate Sole finanziato con i contributi regionali: ecco i primi 350mila euro per gli interventi di protesi all'anca e al ginocchio

di Eugenio Bini

Il 18 luglio l'Asl ha dato il via libera all'accordo con Frate Sole per gli interventi di protesi all'anca e al ginocchio. Adesso il primo stanziamento: ecco i primi 350mila euro per finanziare l'accordo (importo massimo previsto alla clinica privata 460mila euro). Sono contributi regionali per facilitare l'accesso alle cure ortopediche.

Ecco i primi 350mila euro per la convenzione tra l'Asf e la casa di cura Frate Sole per la collaborazione con l'ospedale Serristori. Lo si apprende da una delibera dell'azienda sanitaria delle scorse settimane con i quali sono stati stanziati i contributi ai centri privati convenzionati. I contributi economici sono della Regione Toscana che già l'11 luglio aveva stanziato 350mila euro per progetti di facilitazione alle cure nell'ambito dell'ortopedia.

Il via libera alla convenzione tra l'Asl e la clinica privata arriva esattamente una settimana dopo ed i finanziamenti regionali vengono destinati dall'azienda sanitaria completamente a questo progetto sperimentale. "Una copertura parziale" come viene sottolineato nella delibera. Infatti l'importo massimo previsto dalla convenzione da destinare a Frate Sole è di 461 mila euro. L'Asl infatti ha deciso di attivare "un rapporto di collaborazione diretto tra l'Asf e la Casa di Cura per il periodo Luglio-Dicembre" che prevede: "l'erogazione di un numero massimo di 45 interventi di protesi di anca o ginocchio a pazienti inseriti nella lista di attesa Serristori-Frate Sole dedicata a protesi di anca e ginocchio".

Gli interventi sono "effettuati presso la casa di cura da ortopedici dell'Asl in attività istituzionale, congiuntamente con il personale di Frate Sole, in spazi, locali e con servizi messi a disposizione dalla stessa casa di cura". Le opposizioni sia di Figline e Incisa che di Reggello hanno duramente criticato quest'accordo lanciando l'allarme per la "privatizzazione" e contro lo "smantellamento" del Serristori. Adesso la decisione di utilizzare i contributi regionali per dare attuazione al progetto.

Data: 25/08/2014 Pagina: /

Ultime visite con la guida degli studenti del Vasari per l'iniziativa 'A spasso per Figline'

di Monica Campani

Gli ultimi appuntamenti sono per martedì 26 agosto e 2 settembre. L'iniziativa è promossa dal comune di Figline Incisa con la collaborazione dell'Isis Vasari e della Pro Loco Marsilio Ficino

Ultime visite della stagione per 'A spasso per Figline'.

Gli appuntamenti si terranno martedì 26 agosto e 2 settembre. Come sempre saranno gli studenti del Vasari a fare da guida attraverso la città. L'iniziativa è promossa dal comune di Figline Incisa in collaborazione con l'Isis Vasari e la Pro Loco Marsilio Ficino.

Il percorso partirà da piazza Serristori, davanti al Teatro Garibaldi, per poi proseguire, in un'ora circa, attraverso le tappe più importanti del patrimonio artistico-culturale figlinese: l'ex Spedale Serristori, la Collegiata di Santa Maria, il museo d'Arte sacra, il giardino della Casagrande dei Serristori, il Palazzo Pretorio, la Chiesa di San Francesco e il Monastero della Santa Croce delle Agostiniane. Il ritrovo per ogni incontro è fissato alle 17 in piazza Serristori, davanti al Teatro Garibaldi.

Data: 25/08/2014 Pagina: /

Rientro dalle ferie e disagi per i pendolari valdarnesi

di Francesca Del Sala

Stamani il treno 6604, che sarebbe dovuto partire alle 7.07 da Montevarchi e diretto a Pistoia, è stato soppresso. Prosegue la sfilza di disagi per i pendolari

Ritardi e soppressioni per il rientro di gran parte dei pendolari valdarnesi dalle vacanze. Stamani, infatti, il treno regionale 6604 in partenza da Montevarchi alle 7.07 e da San Giovanni alle 7.12, è stato soppresso.

Molte le persone che, dovendosi dirigere a Rifredi, hanno dovuto attendere il treno successivo oltre un'ora e mezzo dopo, o **provare a prendere una coincidenza alla stazione di Firenze S.M.N.**

In ritardo invece, altri regionali, quello delle 7.04 e delle 7.23 da San Giovanni. I disagi sono stati segnalati anche all'interno del gruppo Facebook del Comitato Pendolari (<https://www.facebook.com/groups/377376655701/?ref=ts&fref=ts>).

Data: 25/08/2014 Pagina: /

Il presidente Rossi aumenta le risorse da destinare ai malati di Sla: da 3 a 5,7 milioni di euro

di Monica Campani

Il presidente della Regione Toscana ringrazia coloro che hanno sinora sensibilizzato sul problema, promette una donazione personale e annuncia quasi il doppio delle risorse sinora a disposizione per i malati di Sla e le loro famiglie

Alle varie nomination il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi risponde non con una doccia gelata ma con maggiori risorse per i malati di Sla e le loro famiglie. Dai 3 milioni di euro si passerà a 5,7 milioni. Poi promette anche donazioni personali. L'impegno è stato preso insieme alla giunta regionale.

"Ringrazio tutti coloro che si sono sottoposti alla doccia nell'ambito dell'IceBucketChallenge – ha commentato il presidente Rossi nel corso di un incontro con la stampa – per l'attenzione che con questo movimento positivo e sorridente hanno risvegliato su questa terribile malattia. Da parte mia contribuirò alla lotta contro la Sla con una donazione. Poi ho concordato con gli assessori di rilanciare il nostro impegno contro la Sla. La Regione Toscana è stata tra le prime a finanziare un pacchetto di misure specifico, con provvedimenti anche fuori dai livelli essenziali di assistenza, come la fornitura di puntatori oculari per permettere ai pazienti più gravi di comunicare con il mondo".

Poi il presidente della Regione spiega:

"Oggi – ha proseguito - abbiamo deciso di portare da 1500 euro a 1650 euro (a partire da ottobre) il contributo massimo per servizi domiciliari e care givers (anche nel caso sia uno dei familiari del malato). Oggi ricevono questo contributo circa 180 pazienti, su una presenza totale in regione di oltre 400 malati. Per questa patologia spendiamo complessivamente in Toscana poco più di 3 milioni l'anno, che abbiamo deciso di aumentare fino a 5,7 milioni. Con queste risorse vogliamo estendere in tutte le Asl della Toscana, a partire da esperienze già realizzate e secondo un modello organizzativo preciso, il servizio di assistenza domiciliare specializzato. Chiederemo inoltre al Consiglio sanitario regionale, il nostro organismo formato da tecnici di ogni specializzazione, di studiare un modello di assistenza per tutte quelle malattie che si possono considerare, per i loro effetti, simili alla Sla, patologie che rinchiudono nella prigione del loro corpo persone che mantengono pienamente la vigilanza e le facoltà intellettive. Infine istituiremo a questo scopo quattro borse di studio".



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 26/08/2014 Pagina: 6

CONTRO LA SLA

LA MOBILITAZIONE
CONTINUANO A MOLTIPLICARSI
LE INIZIATIVE ANCHE NELLA
NOSTRA PROVINCIA

Il villaggio vacanza della solidarietà In centinaia al gavettone collettivo

Riuscita l'iniziativa di un camping valdarnese: soldi per la ricerca

di PAOLO FABIANI

GLI OLTRE 30° segnalati dal termometro hanno sicuramente dato un grosso contributo alla buona riuscita dell'iniziativa organizzata a Figline dal Camping Village Norcenni per raccogliere fondi da destinare alla ricerca per curare la "Sla", quella tremenda malattia che uccide lentamente atrofizzando la muscolatura. Anche qui, come in tante parti del mon-

LA SFIDA
Tantissimi ospiti
della struttura hanno
partecipato volentieri

do, protagonista della scena è stato il secchio pieno d'acqua per un "auto gavettone", che viene sempre immortalato da qualcuno che poi 'posta' la fotografia su Facebook, o sui giornali a seconda del personaggio che fa più o meno notizia. Nelle piscine di Norcenni, sicuramente uno dei migliori impianti italiani, alle 16 si sono date



appuntamento alcune centinaia di persone, soprattutto stranieri, che dopo avere depositato l'offerta dentro due scatole (i bambini 1 euro, gli adulti di più) si sono avvicinate al bordo delle vasche dove gli animatori del camping hanno aperto le...ostilità. Prima l'acqua in testa, poi il tuffo in piscina, an-

che chi non era in costume da bagno ha ricevuto la 'spintarella'. Ma nessuno si è lamentato di questo che per aiutare una nobile causa è diventato un gioco, come il classico gavettone ferragostano.

"ANCORA non sappiamo quanto è stato raccolto - ha spiegato il

direttore del Camping Paolo Arnetoli -, l'adesione degli ospiti è stata soddisfacente, e la cifra che verrà raccolta noi la raddoppieremo, mentre domani toccherà ad un'altra nostra struttura". Praticamente è come una interminabile "catena di Sant'Antonio" che i promotori si augurano deb-

Chantal
«un'eroina»

ROBY BAGGIO ha partecipato all'Ice bucket challenge sabato scorso. Prima di sottoporsi al rito diventato ormai virale, l'ex campione azzurro ha nominato la vedova di Stefano Borgonovo, Chantal, "una vera eroina moderna che ha vissuto in prima linea contro la Sla". E la signora Borgonovo l'altro giorno ha risposto alla sfida.

ba andare avanti a lungo: "Per quanto mi riguarda - ha spiegato Arnetoli - sono stato nominato da una nostra ospite olandese affinché promuovessi io l'iniziativa, alla quale a mia volta ho nominato direttori, personale e ospiti del villaggio per partecipare. Inoltre la sfida l'ho passata ai direttori di altri villaggi sparsi in tutta Italia affinché a loro volta organizzino analoga iniziativa e rilancino altri nominativi". E così via sperando di raccogliere più fondi possibile per sopperire alle carenze "pubbliche" che non trovano mai le risorse giuste da destinare alla ricerca.

L'EX COMUNE di Incisa per tenere sempre vivo il problema ha intitolato a Stefano Borgonovo, uno dei testimonial più importanti di questa malattia, il centro sportivo dove, fra l'altro, si gioca a tennis anche sulla sedia a rotelle. Nei prossimi giorni la direzione del Villaggio renderà nota la cifra raccolta che, come sottolineato più volte, sarà raddoppiata.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 26/08/2014 Pagina: 21

INCISA IN CAMPO UNO STUDIO LEGALE. IL SINDACO: «LE MIE SFIDE»

Cantieri lumaca e abbandono E' battaglia contro il degrado

di PAOLO FABIANI

L'AMMINISTRAZIONE comunale di Figline e Incisa Valdarno ha deciso di iniziare una "battaglia" per risolvere alcuni problemi stagnanti in alcune aree dell'ex Comune di Incisa. La giunta ha già deliberato e quanto prima verrà affidato l'incarico ad uno studio legale che dovrà valutare la soluzione riguardante la ex cementerai Sacci, la lottizzazione che in località La Fonte prevedeva la realizzazione di una variante che mettesse in sicurezza il traffico e i residenti, due cantieri fermi da oltre quarant'anni che di fatto

L'OBIETTIVO

«Alcune zone sono vittime dell'incuria. La lotta al degrado è una priorità»

bloccano lo sviluppo della frazione di Palazzolo. «Uno dei nostri impegni prioritari — spiega la sindaca Giulia Mugnai — era, ed è la lotta al degrado del territorio, e ci siamo accorti che diverse situazioni sono incancrenite e all'apparenza sembrano senza via di sbocco. Per questo — sottolinea — occorre approfondire ogni singolo argomento, per avere un quadro conoscitivo che ci consenta di intervenire verso i privati in maniera concreta un modo che siano fatte rispettare normative e contratti stipulati a suo tempo». Infatti da al-



L'ex area Sacci e nella foto piccola il sindaco Giulia Mugnai

meno vent'anni, a Palazzolo forse è il doppio, i cittadini sollecitano il Comune perché il degrado e l'incuria deturpano l'immagine del paese. In primo piano c'è l'area della ex cementeria, demolita negli anni '90 per fare posto ad un insediamento residenziale in collina e strutture pubbliche lungo la regionale 69, gli accordi stipulati fra l'allora sindaco Manuele Auzi con la proprietà parlavano chiaro, ma sono state costruite solo alcune villette in collina e il resto abbandonato all'incuria, al degra-

do paesaggistico, al rischio crollo per un vecchio edificio situato lungo la strada, visto che frattempo è sopraggiunto il fallimento dello stabilimento. Riguardo la mancata "variante" della Fonte, e siamo nello stesso periodo, questa è legata ad una lottizzazione, e l'opera pubblica doveva procedere di pari passo con la costruzione degli edifici privati; a Palazzolo invece se non si chiudono i cantieri con le opere di urbanizzazione previste, il Comune non può prenderle in carico per erogare i necessari servizi.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 26/08/2014 Pagina: 5



Acqua, rete obsoleta: tubi rotti e disservizi Publiacqua corre ai ripari: «Provvederemo»

LA PRIMAVERA scorsa gli utenti incisani di Publiacqua hanno subito diversi disservizi causati soprattutto dalla rottura dei tubi dell'acquedotto, in molti tratti si tratta ancora di una rete obsoleta che non regge più alla pressione dell'acqua.

Soprattutto quando la gente va in vacanza e diminuendo il fabbisogno la pressione aumenta aprendo delle falle nella rete. A metà luglio la sindaca Giulia Mugnai convocò un'assemblea pubblica con i vertici della società per analizzare tutti i problemi, e adesso Publiacqua sta fornendo le risposte alle tante domande. Intanto comunica che è in corso il censimento (l'ultimo sarebbe del 2012) e conseguente aggiornamento del "database-utenza" che sarà ultimato entro l'estate.

Inoltre, spiega sempre Publiacqua, i dati e le caratteristiche dell'acqua erogata vengono aggiornati ogni sei mesi e al momento sono quelli relativi al secondo semestre 2013, a settembre saranno inseriti quelli del primo semestre di quest'anno. Forti polemiche nei mesi scorsi hanno riguardato il deposito dell'acqua Belvedere e delle difficoltà che Publiacqua incontra con la proprietà del terreno. Nei prossimi mesi si tornerà "ad affrontare concretamente il problema".

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno

Data: 26/08/2014 Pagina: 5

» **A Figline** In duecento a bordo piscina

E al campeggio secchiata flash mob Con una colletta

FIGLINE E INCISA VALDARNO — Una secchiata gelata di massa. L'Ice Bucket Challenge diventa di gruppo al villaggio Norcenni Girasole di Figline Valdarno nel nuovo Comune unico di Figline-Incisa. Nel grande campeggio, duecento persone con un'ottantina di secchi si sono unite alla campagna di sostegno alla ricerca sulla Sla.

L'idea è nata dal direttore del villaggio-camping, Paolo Arnetoli: «Sono stato nominato da un'amica olandese» ha spiegato sorridendo. Lui ha deciso di coinvolgere tutti in un grande gioco di solidarietà, dagli animatori ai bagnini, fino ai clienti. Per riuscire nell'impresa sono



Gavettone Auto-secchiate ma non solo al villaggio Girasole



Come Chantal Il maxi «ice bucket challenge» di Massa ieri a Figline, nel tondo in alto l'ice bucket challenge di Chantal Borgonovo

state necessarie decine di chili di ghiaccio, oltre alle istruzioni date al microfono in italiano, tedesco e inglese. Così, ieri pomeriggio, davanti alle piscine, di fronte a una marea di ragazzini e di adulti, Arnetoli ha deciso di nominare a sua volta altri tre villaggi turistici, prima di essere «vittima» della secchiata. Dopo di lui è toccato a tutti gli altri assieme.

Come il flash-mob è terminato, tutti a tuffarsi in piscina, poi gli inevitabili gavettoni, con i secchi e il ghiaccio avanzato. La «guerra» è continuata per almeno mezz'ora, con i bambini scatenati e con numerosi animatori finiti a gambe all'aria (e vestiti di

tutto punto) dentro le piscine: «Noi di solito il bagno non lo facciamo — ha detto una di loro — stavolta siamo stati fortunati». Per una volta, forse a causa dell'occasione benefica, i genitori sembrano aver dato via libera ai propri figli, che, felici, ne hanno approfittato a colpi di gavettoni e di capriole a bordo vasca. Tantissimi, la maggioranza, gli

L'idea

Il patron Paolo Arnetoli: dalla nomination di un'amica è nato un grande gioco di solidarietà. Con donazioni

stranieri coinvolti: «Non c'è stato bisogno di molte spiegazioni — ha detto una ragazza tedesca — l'Ice Bucket Challenge è famoso in tutto il mondo». «Speriamo che si uniscano tutti i campeggi d'Italia», commentavano in molti. Da parte sua, Paolo Arnetoli ha piazzato davanti alle piscine una teca di vetro per raccogliere le offerte dei clienti e ha promesso che il Norcenni Girasole raddoppierà la cifra raccolta: «Se gli ospiti daranno 1.000 noi daremo 2.000 — ha assicurato — noi abbiamo chiesto a tutti di dare almeno un euro, ma molti hanno già messo decisamente di più».

Giulio Gori

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Figline e Incisa
Valdarno



Data: 26/08/2014 Pagina: VII

Nas e Aifa bloccano la fabbrica di medicine

Dopo un'ispezione tolto alla Sims di Reggello il certificato Gmp: lo stabilimento con 136 dipendenti si ferma. La procura indaga sull'ipotesi che i principi attivi, invece di essere prodotti in Toscana, siano importati illegalmente dall'estero

FRANCASELVATICI

IMPORTAZIONE illegale di principi attivi, le materie prime dei farmaci. E' l'ipotesi di reato che grava sulla Sims, la casa farmaceutica di Reggello che occupa 136 dipendenti e il cui destino è appeso alle decisioni dell'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco, e alle indagini dei carabinieri del Nas e della procura di Firenze. La Sims (Società italiana medicinali Scandicci) fu fondata nel 1937 per l'appunto a Scandicci da Ugo Rangoni, padre di Niccolò, l'attuale presidente. Nel 1974 lo stabilimento venne trasferito a Reggello ma il nome originario è rimasto. «Un giusto mix di tradizione e tecnologia avanzata»: così l'azienda si presenta sulla sua home page, nella quale dichiara che sin dal 1937 lo stabilimento chimico produce «principi attivi farmaceutici e intermedi chimici avanzati in accordo alle attuali norme qualitative e nel massimo rispetto ambientale». «Fin dagli anni '80 — si legge ancora nel sito — Sims ha acquisito un riconoscimento sempre

Disposto «il ritiro dal mercato di tutti i lotti di materia prima» rilasciati dalla società

maggiore nel campo della custom-toll manufacturing (produzione in conto terzi ndr), collaborando con le principali ditte farmaceutiche; tecnologie avanzate sono a disposizione dei clienti per soddisfare tutte le richieste specifiche ed esclusive». I suoi prodotti — afferma l'azienda — sono di «elevata qualità». In effetti per anni l'Aifa ha certificato che la Sims produceva in Gmp (Good Manufacturing Practice), cioè al massimo livello di qualità. Ma il 19 maggio scorso, in una ispezione congiunta Aifa-Nas, lo stabilimento è stato riscontrato «non in compliance con le Gpm». Sono state rilevate delle «non conformità nel ciclo produttivo» e in giugno è stato ritirato il certificato Gpm. Lo stabilimento si è fermato. Un dramma per i 136 dipendenti. Ma la soluzione

non è semplice.

La Sims fornisce a case farmaceutiche italiane ed europee principi attivi per numerosissime patologie. Nello stabilimento, però, sembra che sia stata rilevata una sola linea di produzione. Il sospetto è che almeno alcuni principi attivi vengano acquistati all'estero, ma non si sa dove, non si sa in quali laboratori, non si sa a quali livelli di qualità. Fra giugno e luglio l'Agenzia del farmaco ha lanciato due Alert, cioè due avvisi alle case farmaceutiche per «Statement di non compliance Gmp». Il primo Statement (comunicazione ndr) è datato 19 giugno, ed è stato aggiornato il 9 luglio con una contestuale notifica di Alert rapido di classe II a tutti

CAREGGI

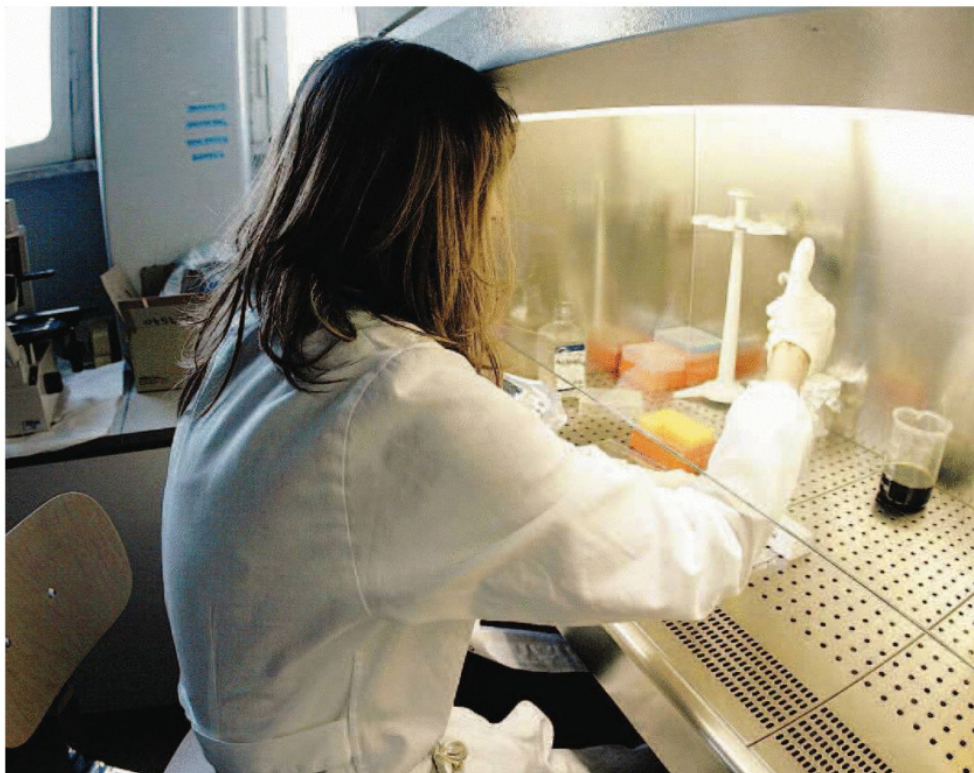
Nominati otto superprimari le novità: De Gaudio, Gabbani, Peris

CAREGGI ha nominato i responsabili dei dipartimenti in base al nuovo atto aziendale, approvato ai primi di agosto. Non ci sono sorprese, i nomi dei superprimari sono quelli già noti. Gianfranco Gensini dirigerà il dipartimento cardiotoracovascolare, Carlo Dani quello materno infantile, Marco Carini quello oncologico, Ilario Menchi quello dei servizi (radiologie e laboratori), Carlo Nozzoli quello di emergenza e urgenza. Le novità rispetto al passato sono Raffaele De Gaudio, che dirigerà l'anestesia e rianimazione, Luciano Gabbani la geriatria e Adriano Peris l'ortopedia e neurologia. I superprimari, 4 in meno rispetto al vecchio atto aziendale, riceveranno una indennità che va da 15 a 25 mila euro all'anno a seconda della grandezza del dipartimento.

i Paesi interessati. L'Aifa ha disposto «il ritiro dal mercato di tutti i lotti di materia prima farmacologicamente attiva rilasciati dalla Sims». E' allegato l'elenco di 19 principi attivi, fra cui Atenolol, Ketoprofen, Lidocaine, Propranolol Hcl. «Eventuali giacenze non possono più essere utilizzate», prescrive l'Aifa, che dispone il ritiro dal mercato di «tutti i lotti di medicinali prodotti utilizzando i suddetti lotti di materia prima» e precisa che «eventuali giacenze di altri lotti di materia prima farmacologicamente attiva, non compresi nell'allegato, fabbricati prima dell'emissione dello Statement di non compliance alle Gpm, potranno essere utilizzate solo ed esclusivamente dopo

aver ripetuto tutte le analisi necessarie per verificare la conformità alle specifiche previste dal dossier di autorizzazione immediatamente prima dell'utilizzo delle stesse». Il linguaggio è contorto ma il significato generale è chiaro: l'Aifa esige precise garanzie sull'origine e sulla qualità dei principi attivi, senza le quali la produzione non può riprendere. La Sims ha presentato le sue controdeduzioni e l'Aifa si è impegnata a valutare in tempi rapidi e svolgere un nuovo controllo ispettivo quanto prima. Resta da capire se l'azienda sia in grado di offrire le necessarie garanzie sulla qualità dei prodotti che fornisce alle case farmaceutiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE TAPPE

L'AZIENDA

La Sims di Reggello, fondata nel 1937, occupa 136 dipendenti e produce principi attivi farmaceutici

LA QUALITÀ

Per anni l'Agenzia italiana del farmaco ha certificato che la Sims produceva al massimo livello di qualità

L'ISPEZIONE

Il 19 maggio una ispezione congiunta Aifa-Nas ha rilevato «non conformità nel ciclo produttivo»

L'ALERT

In giugno e in luglio l'Aifa ha lanciato due Alert alle case farmaceutiche clienti della Sims in Italia e all'estero

IL BLOCCO

L'Aifa ha disposto il ritiro dal mercato dei principi attivi rilasciati dalla Sims e dei medicinali con essi prodotti

L'INCHIESTA

Sull'azienda grava il sospetto che i principi attivi arrivino dall'estero, non si sa dove né come prodotti



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 27/08/2014 Pagina: 21

FIGLINE PREVISTO DOMANI. LA POSIZIONE DEL CONSIGLIERE LAZZERI

Serristori, summit con i sindaci 'Frate Sole: progetto sui generis'

INCONTRO fra sindaci e Cobas per parlare del Serristori, per fare il punto sulla situazione sanitaria del Valdarno a seguito dei "patti territoriali" firmati a dicembre dagli amministratori dei quattro Comuni (ancora Figline e Incisa non erano unite) e dall'Asl 10, "patti" ai quali non è stato dato ancora seguito da parte dell'Azienda sanitaria. I Cobas, con una nota firmata da Domenico Mangiola e Andrea Calò, vogliono inoltre affrontare il discorso sull'accordo stipulato fra l'Asl e la casa di cura Frate Sole che costerà all'Azienda oltre 461 mila euro da ora a dicembre motivato dalla necessità di ef-

IL NODO

La sindaca Mugnai ribadisce: «Prima potenziano l'ospedale, poi l'accordo»

fettuare 45 interventi ortopedici per ridurre le liste d'attesa nell'ospedale Serristori, un accordo che ha sollevato polemiche a tutti i livelli: «Vogliamo approfondire i dettagli del contratto – commentò la sindaca di Figline e Incisa Giulia Mugnai quando venne resa nota la delibera dell'Asl firmata il 18 luglio -, prima di tutto dobbiamo realizzare gli interventi previsti al Serristori, poi valuteremo il resto».

L'appuntamento è fissato per domani alle 15 fra i sindacalisti e i primi cittadini di Figline-Incisa,



PROBLEMA Domani si torna a parlare dell'ospedale Serristori

Reggello e Rignano, a seguire verranno resi noti i risultati dell'incontro. L'accordo fra l'Asl e la casa di cura figlinese prevede che in questi mesi gli ortopedici del Serristori vadano ad operare a Frate Sole, e successivamente, nel 2015, con la stipula di un nuovo contratto, saranno, o "sarebbero", il condizionale è d'obbligo, i chirurghi di Frate Sole a intervenire nelle sale operatorie del Serristori. Insomma si è trattato di un'intesa fra "pubblico" e "privato" che sta facendo molto discutere, anche a livello regionale: «Ci sono troppe

contraddizioni nella delibera dell'accordo – ha commentato infatti Gian Luca Lazzeri, consigliere di Più Toscana e membro della IV Commissione 'Sanità e Politiche Sociali' –, è un accordo sui generis fra l'Azienda Sanitaria 10 e la casa di cura privata, ubicata a Figline nelle vicinanze del Serristori, un accordo – precisa – che porta alla ribalta la bontà, o meno delle scelte fatte sulla programmazione sanitaria, in particolare la riorganizzazione del sistema ospedaliero dell'Asl fiorentina».

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 27/08/2014 Pagina: 21

FIGLINE OGGI APPUNTAMENTO CON LA STAR

Mister Sting incontra i fan Un evento tutto 'biologico'

POMERIGGIO CON STING e la moglie Trudy oggi a Figline, un'occasione per intrattenersi e dialogare (possibilmente in inglese altrimenti diventa difficile) con l'artista affrontando gli argomenti più disparati. Un'occasione per i fan dell'ex Police per scattare fotografie "ravvicinate" e ottenere autografi, il tutto nel piazzale antistante il suo negozio di frutta e verdura biologica situato lungo la strada di San Martino, poco lontano dalla villa del Palagio dove vive quando si trova in Italia. Mister Gordon Sumner non è nuovo a queste iniziative che lo mettono a contatto

diretto con la gente, con i suoi "vicini" di casa che abitano negli agriturismo sparsi nella collina figlinese. La festa, per invito, inizia alle ore 18, o almeno l'artista con la sua famiglia arriveranno a quell'ora, forse addirittura a piedi come ha fatto altre volte in passato, data appunto la vicinanza del suo residence. Certamente si parlerà di ambiente, di natura, di agricoltura biologica, di vino e di olio, visto che da anni ormai Sting è uno dei più importanti produttori del settore. Oltre che uno degli artisti più gettonati nel mondo della musica.

P.F.



Il cantante e attore Sting, al secolo Gordon Matthew Thomas Sumner



Data: 27/08/2014 Pagina: /

Anche il Valdarno piange la scomparsa di Alfredo Martini. Lo storico ct della Nazionale diceva: "Correre in Valdarno è sempre molto bello, per la tradizione di questa terra"

di Eugenio Bini

Ieri notte se n'è andato Alfredo Martini, padre del ciclismo azzurro. Anche il Valdarno lo ricorda: il legame con lo storico ct azzurro era molto forte. Il ricordo di chi lo ha conosciuto e delle istituzioni. Il grande saggio delle due ruote era sempre presente al Giro del Valdarno: "Correre qui è sempre molto bello, per la tradizione che lega il ciclismo a questa terra".
in questi decenni e sempre rimasto in buoni rapporti col Pentolaio di Matassino: "Corremmo insieme il Giro della Toscana del 1950. Siamo sempre stati amici: oggi è un giorno triste per il ciclismo".

Anche le istituzioni si stringono al lutto. "Mi è difficile dire qual'è il mio ricordo più bello di Alfredo Martini, viste le tante occasioni nelle quali è stato presente nel nostro territorio - a parlare è il presidente della Provincia di Arezzo, Roberto Vasai - La notizia della sua scomparsa mi ha fatto però pensare all'emozione con la quale accolse il conferimento della cittadinanza onoraria ideale della Provincia di Arezzo nell'aprile del 2011".

L'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli

sottolinea: "È morto un grande uomo. Questo era Alfredo Martini, ancora prima che un grande maestro di sport e di vita. Un toscano che amava molto la sua terra, del quale andare orgogliosi nel mondo. Io, che ho avuto il privilegio e la fortuna di conoscerlo, lo sapevo da molti anni e ne ho avuto conferma anche nella recente, intensa esperienza alla guida del Comitato Istituzionale dei Campionati Mondiali di ciclismo che si sono svolti proprio un anno fa in Toscana".

"Oggi sono particolarmente addolorato - continua Ceccarelli - ma anche felice di averlo potuto sostenere quando mi è stato possibile. In particolare, ho un ricordo molto piacevole del libro che da presidente della Provincia di Arezzo contribuì a far nascere: uno spaccato appassionante e avvolgente in cui Martini si raccontò e raccontò soprattutto un secolo di ciclismo, attraverso i personaggi che l'hanno caratterizzato".

Chi lo conosceva bene è l'ex ct della nazionale Paolo Bettini, colui il quale ha dovuto raccogliere il testimone di Franco Ballerini - il pupillo di Martini - all'indomani della sua tragica morte: "Con la sua scomparsa lascia un vuoto enorme. Chi l'ha conosciuto capisce perché, ma lo può doping - e l'intitolazione della pista di Matassino a Ugo Fondelli, suo gregario nel dopoguerra, scomparso nel 2011.

Chi ha corso con lui in quegli anni è Valeriano Falsini, gregario per un brevissimo periodo di Fausto Coppi e al quale è stato dedicato il film "Mi Chiamava Valerio". Alla presentazione del trailer era presente proprio Martini che in questi decenni è sempre rimasto in buoni rapporti col Pentolaio di Matassino: "Corremmo insieme il Giro della Toscana del 1950. Siamo sempre stati amici: oggi è un giorno triste per il ciclismo".

Data: 27/08/2014 Pagina: /

Incidente al Burchio: auto esce dal garage e prende in pieno uno scooter. L'uomo a bordo portato a Careggi

di Monica Campani

L'incidente è accaduto nel primo pomeriggio. Sul posto i vigili urbani e la misericordia di Figline. Il motociclista è un 47enne dei Ciliegi

Incidente nel pomeriggio al Burchio, frazione del comune di Figline Incisa. Un automobilista stava uscendo con la propria macchina dal garage di casa quando si è scontrato con uno scooter condotto da un 47enne dei Ciliegi che stava procedendo in direzione di Figline. L'uomo è stato sbalzato dallo scooter ed è stato trascinato per diversi metri.

Sul posto sono intervenuti i vigili urbani del corpo associato di Figline Incisa e Rignano e il 118 della misericordia di Figline. Il 47enne è stato prelevato dall'elisoccorso Pegaso e condotto all'ospedale fiorentino di Careggi. Si trova in prognosi riservata.

Data: 27/08/2014 Pagina: /

15 anni dopo, ritorna il Palio dei Ciuchi. Si correrà il 20 settembre: a contendersi il drappellone sei contrade

di Eugenio Bini

L'ultima edizione risale al 1999, a causa delle polemiche degli animalisti. A settembre, grazie al lavoro della Proloco Aldo Caselli e di un gruppo di giovani appassionati, ritornerà il Palio dei Ciuchi. Sei contrade si sfideranno all'impianto sportivo il 20 settembre.

Adesso è ufficiale: dopo 15 anni esatti, torna il Palio dei Ciuchi ad Incisa. La tradizionale manifestazione, nata negli anni '60, è stata interrotta nel 1999. Infatti, all'epoca, furono numerose le polemiche soprattutto da parte degli animalisti.

Ora però la Proloco "Aldo Caselli", insieme ad un gruppo di giovani appassionati incisani, ha deciso di ridare vita al palio incisano, ovviamente rispettando tutte le prescrizioni dei vari enti. Il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha concesso il patrocinio.

Il palio si svolgerà il 20 settembre, al campo sportivo. Sei le contrade che si sfideranno per la conquista del drappellone in rappresentanza dei rioni che delle frazioni. Quello di questo settembre è stato dipinto da Claudia Gatteschi di Palazzolo.

Prima dei tre giri di campo, si svolgerà il corteo storico nel quale sfileranno le contrade e tutti i vecchi "cenci", ritrovati da Massimo Betti della Proloco. Insomma, il nuovo Comune, da quest'anno potrà contare due palii: oltre a quello di San Rocco, torna anche quello dei ciuchi.

Data: 27/08/2014 Pagina: /

L'onorevole Ermini risponde alla nomination del sindaco Mugnai e si presta alla doccia gelata

di Valdarnopost

Dopo aver ricevuto l'invito da parte del primo cittadino di Figline e Incisa (che a sua volta lo aveva ricevuto da ValdarnoPost), anche il deputato figlinese ha accettato la prova. Facendo anche una donazione

Continua la catena di nomination per la Ice Bucket Challenge, la sfida delle docce ghiacciate a scopo benefico, in favore dei malati di Sla.

Stavolta a prestarsi al bagno freddo è stato l'onorevole figlinese David Ermini, che ha ricevuto l'invito dal sindaco Giulia Mugnai. Ermini dichiara di aver già provveduto anche ad una donazione per l'Aisla.

A sua volta il politico e avvocato ha nominato altri suoi amici. Tra questi anche il valdarnese Maurizio Sarri, allenatore dell'Empoli, e il medico sportivo Giuseppe Guaglio.

Proseguono così le secchiate di ghiaccio in nome della solidarietà.

Data: 28/08/2014 Pagina: /

Sting alla ricerca di vendemmiatori, ma chi paga saranno proprio loro

di Valdarnopost

I volontari pagheranno circa 200 pound per la vendemmia e la raccolta delle olive all'interno della tenuta Il palagio. Ecco la nuova idea del musicista

Vendemmia nella tenuta di Sting adesso sarà possibile ma a un patto: chi accetterà non potrà esigere stipendi ma dovrà pagare 262 euro al

giorno. Questa la bizzarra proposta dell'artista, che diversi anni fa, con precisione nel 1999, ha acquistato una villa nelle colline intorno a Figline, e che ieri pomeriggio ha presentato con un aperitivo nel suo nuovo negozio, i prodotti dell'azienda. Con l'occasione ha anche festeggiato l'anniversario di matrimonio con la moglie Trudy.

La notizia è uscita sul sito del The Telegraph, che parla della novità con una velata (ma nemmeno più di tanto) ironia, ricordando che già da tempo Sting sta affittando alcuni appartamenti vicino alla villa a circa 6000 sterline alla settimana.

Cantautore, musicista, attore, imprenditore: solo lo scorso anno ha guadagnato 358 milioni di dollari con l'ultimo tour e adesso è arrivata la nuova idea rivolta a tutti coloro che saranno "disposti a pagare per questo privilegio" immersi nel verde delle colline Toscane, come scrive il quotidiano inglese.

L'esperienza sarà affidata ai collaboratori della tenuta, che terranno una lezione sulla vendemmia e la raccolta delle olive, e insegneranno fattivamente ai partecipanti come fare tutto ciò.

Il tempo della vendemmia è abbastanza vicino, vedremo in quanti aderiranno.

Data: 28/08/2014 Pagina: /

Ancora discariche a cielo aperto. Intervengono le guardie ittiche ambientali provinciali

di Monica Campani

Ancora rifiuti di ogni genere abbandonati. Questa volta le guardie ittiche ambientali della sezione provinciale di Pontassieve li hanno trovati tra Burchio e Palazzolo

Ancora rifiuti abbandonati in Valdarno. Questa volta la discarica a cielo aperto è stata trovata dalle guardie ittiche ambientali della sezione provinciale di Pontassieve nell'area tra Burchio e Palazzolo nel comune di Figline Incisa.

Rifiuti di ogni genere abbandonati in aree verdi. sacchetti, bottiglie di plastica, scatole di cartone.

"Un problema in forte aumento - afferma il presidente regionale Pasquale Ariani - spesso e volentieri sorprendiamo le persone a gettare rifiuti anche dai finestrini delle auto la mattina presto".

Le olive di Sting, paghi per raccoglierle

L'antistress dell'ex Police a Figline: fai il contadino da lui, con 262 euro al giorno

FIGLINE — L'antistress è la nuova trovata di Sting per fare fruttare la sua tenuta il Palagio, nelle campagne di Figline e coprire spese sempre più ingenti. L'artista e Trudy trascorrono sempre le loro vacanze estive nella villa di Figline Valdarno. L'hanno comprata nel 1999: allora era in stato di abbandono ne hanno fatto una moderna «farm» dove si producono vino, verdure, olio, marmellate, miele. L'anno scorso Gorgon Matthew Sumner (vero nome dell'artista) aveva deciso di affittare le sei dipendenze. Trascorrere week end o organizzare eventi e matrimoni a due passi da un mostro sacro del rock e dalla sua villa ha un fascino.

Sulla scia di quella operazione ora il Palagio si apre a chiunque abbia denaro e voglia di trascorrere una giornata diversa in campagna. La tenuta offre agli ospiti la possibilità di zappare, vendemmiare o raccogliere olive pagando 262 euro al giorno. L'esperienza «antistress» inizia con un picnic nei campi, dove i responsabili della tenuta tengono una lezione su come coltivare la campagna e consegnano agli improvvisati contadini, speranzosi di imbattersi in Sting e moglie, un cestino vuoto, con tanto di istruzioni



Sting e la moglie Trudy arrivano in bici alla tenuta. Sopra gli invitati; in alto Sting insieme ad alcuni invitati alla festa d'anniversario (foto Cambi/Sestini)

per riempirlo con olive o grappoli di uva. La giornata termina degustando un bicchiere di vino Sangiovese. Non gratis, ma a 15,7 euro.

La rockstar non ha inventato niente, ha solo deciso di mettere a frutto una «terapia» contadina che, secondo vari studiosi, fa bene al fisico e alla mente. «A confermare l'impatto positivo sul benessere di queste nuove agri-cure sono numerose ricerche» conferma Coldiretti. Negli oltre ventimila agriturismi italiani — sottolinea sempre Coldiretti — sempre più spesso viene offerta la possibilità

di partecipare attivamente all'attività dell'azienda e non mancano nuove forme di «terapia» per un rilassamento naturale: dalla passeggiata sull'erba a piedi nudi, alla tree therapy, perché abbracciare un albero ha un effetto rasserrenante e infonde energie positive.

Sting ama la campagna toscana, tra le colline intorno a Figline trova l'ispirazione per la sua musica. Ed è qui che ama festeggiare ogni anno l'anniversario di matrimonio con la moglie Trudy. Ieri, per i 22 anni di

vita insieme, la coppia ha organizzato come ormai da tradizione una piccola festa sull'ala della bottega della tenuta, per brindare insieme ad amici e vicini di casa. «Sono un musicista, soprattutto scrivo musica, canto le canzoni e questo posto mi dà l'ispirazione» racconta Sting, sorseggiando un bicchiere di vino bianco del suo podere.

L'ex Police ha raggiunto in compagnia della moglie lo shop del podere in bicicletta dalla villa, che si

L'anniversario

Al Palagio con la moglie Trudy per festeggiare i ventidue anni di nozze «Qui mi sento felice»

trova a poche centinaia di metri. «Benvenuti tutti, grazie di essere venuti qui — dice Trudy in italiano — agli ospiti in attesa — La Toscana è il paradiso, quando sono qui io mi sento felice, mi sento bene».

Il sessantaduenne Sting, maglietta di cotone verde smeraldo e scarpe e pantaloni bianchi, ha accolto gli ospiti, un centinaio, offrendo loro un menù (a buffet, servito su

botti-tavoli decorati con piccoli fiori gialli e candele) tutto toscano, preparato con i prodotti de Il Palagio: pizza e focaccia cotte in forno a legna, crostini con barbabietola e noci, lardo, pomodorini e mozzarella, crema di melanzane con semi di sesamo, fagioli, verza rossa e cavolo nero. Anche i vini sono quelli della tenuta. Sei le etichette prodotte: «Beppe e Bianco» e «Beppe e Rosso» dedicati a un dipendente storico della tenuta, Giuseppe, andato in pensione dopo 59 anni di lavoro tra le vigne, il Chianti «When we dance» e poi il supertuscany «Message in a bottle», gli Igt «Sister Moon» e «Casino delle vie». Gli ospiti portano regali per la coppia. Lui e Trudy posano per foto e firmano autografi ai fan.

A fare da sottofondo musicale alla festa, niente hit di Sting o dei Police ma solo canzoni made in Italy che sanno di altri tempi: Laura Pausini, Zucchero, Celentano, Gino Paoli, Lucio Battisti, Ornella Vanoni.

Ivana Zuliani
COORDINATRICE REDAZIONE



Guarda il video della festa nella tenuta di Sting su CorriereFiorentino.it

Città metropolitana, al Pd 13 consiglieri: è già corsa per entrare e per il posto di vice

Da Firenze dati per sicuri Bassi, Ceccarelli e Paolieri. Biagiotti in pole come braccio destro di Nardella. A Forza Italia 4 seggi, forse 1 a M5S

IL CHIANTI ha chiuso il cerchio, sarà il sindaco di San Casciano Massimiliano Pescini a sventolarne le insegne. Per il Mugello il sindaco di Borgo Paolo Omoboni è 'out' perché iscritto Psi e alla fine toccherà al sindaco di Barberino Giampiero Mongatti. Mentre in Valdarno tutto è per aria perché la Valdiseive sgomita. E' la battaglia dem della Città metropolitana pros-

sima ventura. Anzi, ormai dietro l'angolo perché il 28 settembre tutti i 689 consiglieri comunali (non i cittadini) dei 42 Comuni dell'ormai defunta Provincia (i confini coincidono). E già entro l'8 settembre si devono raccogliere almeno 35 firme per la lista. E proprio il 28 settembre salterà fuori il 'Consiglio dei 18', il primo consiglio metropolitano chiamato a

scrivere lo Statuto del nuovo livello di governo che prenderà il posto della Provincia dal primo gennaio 2015. Un consiglio fatto solo di eletti non stipendiati che, per legge, avrà come primo presidente il sindaco di Firenze, cioè Dario Nardella.

Come cambierà la vita dei fiorentini la Città metropolitana? Per la verità è ancora 'ufo' un oggetto non identificato (non proprio volante) per gli stessi protagonisti. E l'unica cosa certa per adesso è la battaglia sui nomi e tra i territori. Secondo i calcoli del segretario metropolitano Fabio Incatasciato, almeno 13 (14 forse) consiglieri, cioè la maggioranza bulgara, saranno Pd. Firenze ne avrà 5, il Mugello 1, il Chianti 1, il Valdarno 1, l'empolese 2 e la Piana 3. I nomi?

Da Palazzo Vecchio verranno inviati in Città il capogruppo Angelo Bassi e i due vice

Andrea Ceccarelli e Francesca Paolieri. Antonio Lauria, rimasto fuori dalle presidenze delle commissioni consiliari, lo rivendica. Federica Giuliani anche, sebbene la presidenza della commissione l'abbia avuta. E pure Benedetta Albanese e Stefania Collesei sono in corsa. Ma sarà il gruppo comunale dem convocato per domani a sciogliere gli ultimi nodi. E se nel Valdarno, nonostante i dissidi geografici, circola il nome del sindaco di Reggello Cristiano Benucci, per la Piana sono già pronti Sara Biagiotti, sindaco di Sesto, Emiliano Fossi, sindaco di Campi Bisenzio e Sandro Fallani, sindaco di Scandicci. Ci terrebbe però anche il primo cittadino di Calenzano Alessio Biagiotti, ala sinistra del partito al secondo mandato. Nell'empolese, si dà per assodata l'elezione in Città del sindaco di Empoli Brenda Barnini ma incerta invece la scelta del secondo, visto che

Fucecchio e la Valdelsa rivendicano spazio.

Non che tutti i voti siano uguali. Tutto è parametrato sulla popolazione residente e la differenza non è da poco: 10 preferenze raccolte a Firenze valgono in pratica come 100 raccolte a Sesto. Ed è questo che rende tutto complicato: «Se qualcuno pensa che la distribuzione dei seggi sia ingiusta è bene che faccia i conti con i numeri», dice Incatasciato. Della serie, è inutile rivendicare due eletti in Mugello nel Valdarno: i numeri non ci sono. E solo concentrando i voti su un solo nome si può ottenere un proprio portabandiera.

Ma non è ancora finita. Accanto alla battaglia dei nomi c'è pure quella del vice. Del numero due della Città dopo Nardella. E' un duello tra due donne, tra Biagiotti e Barnini. Anche se il sindaco di Scandicci Fallani, secondo Comune, avrebbe qualche titolo. Chi la spun-

terà? A quanto si racconta Biagiotti ci tiene molto, Barnini non ne farebbe un dramma. Ma il destino del vice s'incrocia con un'altra nomina che con la Città c'entra fino ad un certo punto. Quella del nuovo presidente toscano dell'Anci, dopo l'amara uscita di scena del livornese Alessandro Cosimi. La decisione è attesa entro il 10, ben prima del vice metropolitano. E anche qui è in corsa Biagiotti. Solo che deve vedersela con il collega di Prato Matteo Biffoni, appena citato dal premier Renzi («Sto facendo un buon lavoro»).

Nel 'Consiglio dei 18' le opposizioni dovranno accontentarsi di 5 posti: 4 Forza Italia e 1 Cinque Stelle probabilmente. E se i berlusconiani non hanno ancora deciso chi candidare, i Cinque Stelle lanciano Miriam Amato, l'ex candidata sindaco. (m.v.)

Le competenze un rebus e per garantire le entrate le stesse tasse della Provincia

Bugli: «Non può decidere la Regione da sola, aspettiamo un decreto»

L'ANALISI
MASSIMO VANNI

SIFA presto a dire Città metropolitana. Quanto ci costerà? E a cosa servirà? La Provincia di Firenze poteva contare su un bilancio corrente annuale di circa 130 milioni di euro. E grosso modo sarà ancora questo il 'giro d'affari' della Città: l'azzeramento degli eletti, cioè degli stipendi di presidente, assessori e consiglieri finirà per ridurre di soli 800 mila euro il monte spese. E visto che i trasferimenti statali sono stati interamente azzerati, la Città avrà come entrate quelle stesse che aveva la Provincia: l'imposta di trascrizione sul registro automobilistico, dovuta per le immatricolazioni e per le compravendite, la percentuale sull'Rcauto (che costituiscono il grosso) e l'addizionale sulla ta-

riffa dei rifiuti. Per un totale di 130 milioni appunto. Si può pensare che nel 2015 queste imposizioni fiscali saranno ridotte?

Si accettano scommesse. Perché il taglio ai costi della politica e della democrazia non è tale da cambiare la sostanza dei libri contabili. E i circa 800 dipendenti della Provincia, che quasi tutti passeranno armi a bagagli alla Città (una parte seguirà la destinazione delle competenze che saranno affidate ai Comuni o alla Regione), dovranno pur continuare a ricevere lo stipendio. «Semmai la sfida della nuova Città metropolitana sta altrove», dice l'assessore regionale alle riforme istituzionali Vittorio Bugli. «Sta nel fatto che la nuova Città riesca a drenare nuove risorse, risorse dall'alto, dallo Stato e soprattutto dall'Europa. Altrimenti che l'abbiamo fatto a fare un nuovo livello di governo intermedio? Per fare le cose che, competenza più competenza meno, faceva già la Provincia con le risorse che aveva?», chiede Bugli.

Ma non sarà facile trovare la via di Bruxelles per la Città metropolitana: i Comuni, diciamo



Una seduta del vecchio consiglio provinciale

lo, non ci sono mai riusciti: «Per questo credo che sarà inevitabile stringere un'alleanza tra la Città metropolitana e la Regione, un modo per mettere insieme le forze perché dobbiamo superare la dimensione dei piccoli Comuni, la Città nasce per competere su scala globale esolo con l'aiuto della Regione si potrà puntare sui forzieri di Bruxelles», sostiene l'assessore toscano.

Nuove risorse per fare cosa però? Quali saranno i compiti del futuro governo metropolitano? Secondo le norme fin qui esistenti, spiega Bugli, la Città di Firenze dovrà avere tutte le funzioni fondamentali assegnate agli altri 9 «Enti di area vasta» — il nome burocratese che sta per le nuove Province trasformate in enti di secondo grado (elette dagli eletti) e non più dai cittadini — più alcune funzioni speci-

fiche. Quali?

La Città metropolitana dovrà anzitutto elaborare il «Piano strategico triennale», in pratica in piano di sviluppo per tutto il territorio dei 42 Comuni. Dovrà poi occuparsi di «pianificazione territoriale generale», ovvero, di coordinare le politiche urbanistiche, mobilità compresa, in modo che le previsioni di un Comune non confliggano con quelle degli altri. Dovrà pensare ai servizi pubblici, dall'acqua ai rifiuti, che però in Toscana sono già ormai gestiti da società sovraumunali. E dovrà anche occuparsi di promozione economica. Tutte funzioni che rappresentano il carattere specifico della Città metropolitana e che si aggiungono a quelle assegnate a tutti gli enti di area vasta. Ma è proprio qui il problema. Perché queste funzioni non ci sono ancora.

Con il decreto del Rio le Province sono state 'svuotate', ma non ancora riempite: «Noi viviamo in una regione che aveva scelto di delegare molte funzioni alle Province — spiega l'assessore regionale Bugli — ma non può adesso essere la Regione,

da sola, a decidere cosa dovranno fare i nuovi enti di area vasta. Dobbiamo attendere una legge, un decreto del governo». Che ancora non c'è appunto.

«Il primo passo non può essere il decreto, poi sulla base delle indicazioni generali anche noi faremo una riflessione», dice Bugli. Una riflessione sulla base dell'esperienza vissuta in tanti anni dalle Province che, pur nell'indeterminatezza di un ente intermedio, avevano comunque la delega di alcune competenze: l'agricoltura, le strade regionali, la difesa del suolo e gli assetti idrogeologici, l'attività venatoria, il lavoro e la formazione professionale, l'edilizia scolastica e perfino i trasporti (che adesso con la gara regionale sono stati riportati sotto il tetto della Regione). «Sono per affrontare il tema della competenza degli enti di area vasta con molta 'realpolitik' — dice adesso l'assessore alle riforme — vediamo cosa ha funzionato e cosa no nel corso di questi anni, cogliamo l'occasione per migliorare l'assetto complessivo del governo del territorio».

Data: 28/08/2014 Pagina: VI

“È UN ANTI-STRESS”

Nel podere di Sting per raccogliere olive si pagano 262 euro

NORMALMENTE chi raccoglie le olive viene pagato. Sting ha ribaltato la regola e si è inventato nel suo podere una raccolta-percorso anti-stress che prevede una iscrizione di 262 euro per poter raccogliere le olive, ma anche zappare e vendemmiare al «Il Palagio» nei pressi di Firenze. La notizia è stata anticipata dall'edizione on line del «Telegraph».

L'«esperienza» green in casa del celebre artista, ex Police, inizia con un picnic nei campi dove i responsabili della tenuta terranno una lezione su come coltivare i campi e consegneranno un cestino vuoto, con tanto di istruzioni per riempirlo con olive o grappoli di uva durante la giornata, che termina degustando un bicchiere di vino Sangiovese, in vendita a 15,7 euro. Sting ieri era nel suo podere assieme alla moglie Trudy e ha spiegato: «Questo posto mi dà ispirazione. Io scrivo canzoni e canto, qui passeggio fra i boschi, penso e cammino».

La Coldiretti è intervenuta sulla questione della raccolta delle olive sottolineando come le ricerche scientifiche abbiano ormai certificato che il lavoro in campagna sia un formidabile anti stress. Negli oltre ventimila agriturismi italiani — sottolinea Coldiretti — sempre più spesso viene offerta la possibilità di partecipare attivamente all'attività dell'azienda e non mancano peraltro nelle campagne proposte innovative con nuove forme di «terapia» per un rilassamento naturale e green: dalla passeggiata sull'erba a piedi nudi completamente bendati (earthing) alla tree therapy, in cui abbracciare un albero ha un effetto rasserenante e infonde energie positive.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 28/08/2014 Pagina: 9

Benvenuti alla fattoria di mister Sting Stress? 'Si cura lavorando la terra'

Star e moglie hanno presentato i prodotti della tenuta di Figline

di PAOLO FABIANI

SONO STATE le canzoni di Celentano a dare il benvenuto agli ospiti che Sting e la moglie Trudy avevano invitato alla festa organizzata a Figline vicino alla villa del Palagio, nel cortile del negozio che mister Gordon Sumner ha aperto da qualche anno per vendere olio, vino, frutta e verdura biologica di sua produzione.

Una festa che comunque era stata preceduta da un articolo pubblicato dal "The Telegraph on line" e ripreso dalla Coldiretti che con una nota ricorda che lavorare la



«CARA VENDEMMIA»
Polemiche dopo l'articolo su «Telegraph on line»: conto di 260 euro al giorno

terra è una cura contro lo stress e cita proprio Sting "che nella sua azienda del Palagio ha scelto di offrire agli ospiti la possibilità di zappare, raccogliere olive e vendemmiare pagando 262 euro al giorno".

«L'ESPERIENZA - spiega Coldiretti - inizia con un picnic nei campi dove i responsabili della tenuta terranno una lezione sull'agricoltura consegnando un cetino vuoto, con tanto di istruzioni per riempirlo con olive o grappoli d'uva durante la giornata che termina degustando un bicchiere di Sangiovese in vendita a 15,70

euro. L'impatto positivo di queste agri-cure è testimoniato da numerose ricerche" conclude la nota che ha fatto 'discutere'. "Non c'è niente di scandaloso in tutto questo - ha risposto la portavoce di Sting -, da tempo chi vuole può affittare stanze al Palagio, non è un agriturismo ma si possono ugualmente organizzare cerimonie, per-

nottamenti con pensione completa. Inoltre - ha concluso Sally Ficher - l'ospite può portare a casa quanto ha raccolto".

Sting e signora sono arrivati in bici verso le 18,30 accolti da qualche decina di fotografi e giornalisti, concedendo spazio anche alle interviste e agli autografi mentre degustava un bicchiere di vino:



Alcuni momenti della 'festa' nel cortile di Sting: accanto con il sindaco, sopra con la moglie e Wanni Di Filippo

"Adesso devo tornare in America ma torno presto a Figline dove posso fare lunghe camminate in campagna", si è detto anche disponibile, se sarà al Palagio, a partecipare alle manifestazioni del Palio di San Rocco. Ovviamente se invitato.

TARTINE, pinzimonio, crostini e dolci annaffiati da vino bianco, rosso e rosè, sempre con il sottofondo musicale del "Molleggiato", sono stati serviti per tutto il pomeriggio.

Il padrone di casa ha invitato a visitare il negozio dove tutto è biologico: "L'azienda - ha spiegato Paolo Rossi, uomo di fiducia del Palagio - produce annualmente 50.000 bottiglie di vino, 6.000 di olio, mille vasetti di miele suddivisi fra cinque qualità, prodotti che vengono esportati in varie parti del mondo".

IL POTERE DELLA NATURA

Faccio lunghe camminate in campagna e bevo buon vino: questa terra mi ispira e mi sento davvero a casa mia

➔ Sempre in gran forma

QUELLA organizzata dai coniugi Sumner era una festa a invito, c'erano imprenditori, commercianti, la sindaca di Figline e Incisa Giulia Mugnai con la sua vice Caterina Cardi, molti personaggi stranieri, soprattutto inglesi e americani, come il padrone di casa che ha salutato tutti cordialmente, molto apprezzato dalle signore per il suo fisico snello e atletico. C'erano i rappresentanti di numerosi ristoranti, colleghi di agricoltura biologica.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 28/08/2014 Pagina: 21

FIGLINE: DOPPIO APPUNTAMENTO COL FESTIVAL

PROSEGUONO le iniziative del Perlamora Festival di Figline, stasera alle 21,30 verrà presentato il libro "La via Francigena. I piatti tipici". Interverrà l'autore Ruggero Larco. Domani l'appuntamento è con una iniziativa risorgimentale: "L'Ottocento, generazioni e classi in rivolta".



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 28/08/2014 Pagina: 21

IL REGALO DI UNICREDIT AL VALDARNO

Cento computer alle scuole

CENTOSETTE computer regalati a scuole, chiese e associazioni del Valdarno, la munifica donazione arriva dalla Banca UniCredit che anziché distruggere ha fatto rigenerare le apparecchiature aziendali dismesse che praticamente adesso sono tornate nuove, senza più nessuna traccia della 'vita' precedente. I destinatari sono stati complessivamente 14 suddivisi fra dieci comuni della vallata: «Alcuni computer – precisa una nota della Banca – sono stati utilizzati per lo svolgimento delle attività didattiche, altri per rendere più rapido e funzionale il lavoro delle segreterie, altri ancora per modernizzare il lavoro di parrocchie ed associazioni. Il tutto – sottolinea UniCredit – a beneficio degli alunni e degli

abitanti del comprensorio valdarnese».

Per quanto riguarda il Valdarno fiorentino, i beneficiari sono stati: l'istituto Marsilio Ficino, l'istituto comprensivo statale, la scuola primaria per l'infanzia Serristori, l'associazione "Il Giardino" e l'istituto Vasari, tutti situati nel territorio di Figline, nel Comune di Figline e Incisa. I computer sono stati rigenerati dalla cooperativa sociale "Re Tech Life" che ha ricreato loro una nuova verginità: «Siamo lieti di aver potuto dare un aiuto concreto al Valdarno – ha commentato Stefano Giorgini, dirigente di UniCredit -, confermando il nostro radicamento nel territorio, con particolare attenzione alle esigenze delle comunità locali in cui opera».

Paolo Fabiani

Data: 28/08/2014 Pagina: 1

Serristori: i Cobas incontrano il sindaco. Calò: "La riunione non ci ha soddisfatto". Mugnai: "Non servono le strumentalizzazioni politiche"

di Monica Campani

Andrea Calò, dirigente sindacale Cobas provinciale, e Domenico Mangiola, delegato Rsu Cobas Asl10, hanno incontrato il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai e gli assessori di Reggello e Rignano Daniele Bruschetini e Giuliano Buonamici

"Un incontro deludente" è stato definito da **Andrea Calò**, dirigente sindacale Cobas provinciale, quello che si è tenuto nel palazzo municipale di Figline Incisa con il sindaco Giulia Mugnai e gli assessori di Reggello e Rignano, Daniele Bruschetini e Giuliano Buonamici. Sul tavolo le questioni inerenti il Serristori. " Non giovano le strumentalizzazioni politiche", replica il sindaco.

Tre i punti in particolare in discussione: l'accordo tra la Asl10 e la clinica privata Frate sole, i mancati interventi da parte della direzione generale per riqualificare e potenziare le attività e i servizi, l'assenza di un serio piano di investimenti, manutenzione e messa in sicurezza dell'Ospedale.

Andrea Calò:

"Noi abbiamo consegnato un quadro allarmante al sindaco che mi sembra abbia totalmente e volutamente ignorato. Le abbiamo detto che il patto territoriale che hanno sottoscritto non ha conferito nè stabilità nè un futuro all'ospedale che continua a vivere nella precarietà. Abbiamo anche detto che niente è partito dagli impegni sottoscritti per la riqualificazione e la manutenzione: piove nell'emodialisi, piove dai tetti, ci sono infiltrazioni e l'ospedale non è messo in sicurezza. Il sindaco ci ha detto che a tutt'oggi la Asl 10 l'ha assicurata e che presenterà presto uno studio di fattibilità. Insomma stesse cose. La sostanza invece è un'altra: la direzione sta danneggiando l'ospedale. Le abbiamo anche detto che è in atto una repressione sindacale del dissenso in azienda e che i sindaci devono riconoscere che l'azienda non può non prendere in considerazione una voce fuori dal coro. Abbiamo apprezzato l'incontro ma lo definirei deludente e sotto tono rispetto a quello che invece è l'arroganza di questa azienda".

Data: 28/08/2014 Pagina: 2

Domenico Mangiola:

"Abbiamo ribadito che il rispetto dei patti territoriali avrebbe dovuto prevedere l'esecuzione di lavori e di manutenzione nell'ospedale ma anche il miglioramento di servizi sanitari che adesso sono ridimensionati. 461.000 euro vengono dati a Frate sole per interventi dell'azienda sanitaria che potevano essere eseguiti al Serristori senza aggravio di spesa per i cittadini. Il sindaco ci risponde che l'azienda incontrerà i dipendenti".

Replica il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai:

"Stiamo monitorando ogni giorno quello che accade all'Ospedale Serristori. Quello che ci sta a cuore è la qualità del servizio erogato ai nostri cittadini e per questo siamo in dialogo costante con la Asl 10 di Firenze per riuscire ad arrivare al più presto al rispetto dei Patti territoriali. Ma soprattutto per dare il via alla grande ristrutturazione prevista su questo presidio per un totale di 6,5 milioni di investimento. Questa è la nostra priorità, perché la partenza dei lavori significa un futuro certo per il nostro ospedale e per i servizi socio-sanitario di un territorio. Su questo abbiamo la parola della Asl e siamo fiduciosi che al più presto si intervenga con la realizzazione del primo stralcio per la ristrutturazione del piano terra dell'ospedale con un nuovo Pronto Soccorso e la Casa della Salute".

"In questa occasione – ha proseguito la sindaca Giulia Mugnai - tengo a ribadire che all'ospedale Serristori non giovano le strumentalizzazioni politiche: se c'è la voglia di marciare tutti insieme per ottenere un risultato, allora noi siamo assolutamente disponibili; se invece quello che si cerca è la bagarre o lo scontro, allora non siamo a disposizione".

INCISA E' SUCCESSO MERCOLEDI' NELLA FRAZIONE DEL BURCHIO

Incidente, scontro con un'auto

Cuoco grave in ospedale

L'uomo di 47 anni è stato trasportato a Careggi

di PAOLO FABIANI

RIMANGONO gravissime le condizioni dell'uomo, B.T. 47 anni residente nella frazione reggellese dei Ciliegi, che mercoledì pomeriggio in sella al proprio scooter proveniente da Firenze è andato a sbattere su un'auto che stava uscendo da una strada laterale alla Sp1 del San Donato nella frazione incisana del Burchio. La visuale è coperta da una cunetta, l'impatto è stato inevitabile, violento. Il reggellese si è trovato l'auto, una Kia Sportage, in mezzo alla strada ed ha urtato la ruota anteriore venendo catapultato una decina di metri più avanti, mentre il casco, seppure indossato ed allacciato, gli è volato via dalla testa rendendo ancora più rovinosa la caduta sull'asfalto, tanto che ha riportato fratture agli arti inferiori e al bacino, alle costole (una avrebbe leso i polmoni), traumi agli zi-



gomi e alle tempie con perdita di sangue. I soccorsi sono stati immediati e con il Pegaso è stato trasferito a Careggi, il traffico è rimasto bloccato un paio d'ore: «E' in coma e la sua vita è appesa a un filo - ha commentato il cognato, Stefano Torrini -. Comunque voglio esprimere vicinanza e solidarietà alla famiglia dell'investitore (75 anni), prostrato dalla disgrazia,

che dal momento dell'incidente si è messa a nostra completa disposizione. Semmai - ha sottolineato Torrini - c'è da domandarsi come hanno fatto ad autorizzare un'uscita dai garage di quegli edifici proprio in quella posizione, dove la visibilità è limitata a una ventina di metri in una strada sempre ad alta densità di traffico come è la 'provinciale' che viene da Bagno a Ripoli». Per rilevare l'incidente sono intervenuti i vigili urbani di Figline e Incisa, la dinamica è stata descritta anche da un testimone. La pericolosità di quell'uscita sarebbe già stata segnalata in altre occasioni, e non è la prima volta che si verificano incidenti: «Se non ci mettono uno 'specchio' parabolico - commentano i residenti - la situazione non potrà mai migliorare, anche se al Burchio siamo sempre in pericolo finché non si decideranno a mettere in sicurezza la strada provinciale».



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 23/08/2014 Pagina: 23



FIGLINE ARRESTATO DICIANNOVENNE

Costruisce un Kalashnikov E spara nel 'suo' poligono

UN 19ENNE ha modificato una carabina tipo Kalashnikov regolarmente detenuta, facendola diventare un'arma da guerra e poi, assieme ad altri due ragazzi di 18 anni ha allestito un poligono abusivo. Il 19enne è stato arrestato mentre gli altri due sono stati denunciati in stato di libertà. La scorsa notte sono giunte numerose segnalazioni al 112, nelle quali cittadini riferivano di udire rumori di spari a raffica, provenienti dalle campagne in località Renacci. I carabinieri di Figline Valdarno e quelli di Reggello sono andati sul posto, una zona semiboschiva. Tre giovani a bordo di due motocicli, alla vista dei militari, hanno cercato invano di scappare. Perquisiti sono stati trovati in possesso di 2 bossoli, 1 cartuccia calibro 7,62 e tappi in gomma per le orecchie. Dagli accertamenti effettuati, è emerso che il 19enne aveva regolarmente denuncia-

to, la detenzione di una carabina e una pistola. Vista la circostanza, i carabinieri sono andati a casa del 19enne per una perquisizione domiciliare. In camera da letto hanno trovato e sequestrato la carabina del tipo Kalashnikov modificata (trasformata da colpo singolo a raffica), un otturatore per mitraglietta "MG", una pistola marca Walther e tante munizioni russe o cecoslovacche. Le successive verifiche hanno permesso di appurare che i tre giovani, in tempi diversi, avevano utilizzato le armi in questione nell'area semiboschiva di Renacci in un "poligono" improvvisato. Il 19enne è stato arrestato per aver modificato un'arma trasformandola in arma da guerra e per averla utilizzata, unitamente alla pistola, in un luogo pubblico. Gli altri due sono stati denunciati in stato di libertà per detenzione abusiva di munizioni e spari in luogo pubblico.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data: 29/08/2014 Pagina: 23

INCISA: CAMMINATA NOTTURNA SULLE COLLINE

CAMMINATA notturna con tanto di "spuntini" in programma questa sera nelle colline incisane. L'ha organizzata la Pro Loco "A. Caselli" ed ha per titolo "bevi, mangia e cammina by night". La partenza dal 'pallaio' del Castello è fissata per le ore 20.

Data: 29/08/2014 Pagina: /

Crescono le piante tra le crepe della Sp 16. Non iniziati i lavori per la frana, senso unico ancora alternato

di Eugenio Bini

Ad inizio febbraio una grossa frana ha interessato la Sp 16. Da allora i cittadini e le attività ristorative hanno dovuto affrontare numerosi disagi: la provinciale è ancora transitabile a senso unico alternato, ma non dai mezzi pesanti. La Provincia ha rimandato i lavori per non gravare sul periodo turistico, e nel tratto interessato dallo smottamento ci nascono le piante. Ancora ignoto il cronoprogramma dei lavori.

Era inizio febbraio quando la terra cominciò a cedere lungo la Sp 16. Una delle strade più importanti della Provincia, in quanto collega il Chianti al Valdarno.

Dopo un lungo periodo di chiusura - un ristoratore del Sugame stimò 20mila euro di mancati incassi per la frana - la strada è stata riaperta a senso unico alternato con due semafori provvisori, mentre i cittadini e le attività ricettive hanno dovuto convivere con i disagi. Il tratto attualmente non è transitabile dai mezzi pesanti e ad inizio settembre anche i pullman degli studenti verranno deviati sul tratto più lungo se la strada non dovesse essere risistemata.

Tutto in questi mesi è rimasto fermo. La Provincia, in accordo con il Comune di Greve, ha deciso di non effettuare i lavori per evitare di dover chiudere la strada e gravare ulteriormente sulla stagione turistica. Ma adesso i problemi si ripresentano.

Anche perchè il tratto stradale appare in stato di degrado: come testimonia la foto, piante stanno nascendo lungo la profonda crepa, mentre ancora non si conosce nel dettaglio il cronoprogramma dei lavori e quando potrà avere inizio la messa in sicurezza definitiva della strada.

"Il Pd fa man bassa di poltrone", le opposizioni compatte insorgono contro la mancata nomina nelle commissioni

di Monica Campani

Naimi, Caramello, Trambusti, Renzi e Lombardi, rispettivamente del Movimento 5 Stelle, Salvare il Serristori, Fi-Udc e Idea Comune, uniti affermano: "L'elezione dei presidenti e vice presidenti di commissione denota una scelta politica gravemente irrispettosa delle minoranze e di quella metà di popolazione che rappresentano. È inaccettabile che su 4 commissioni tutte le presidenze siano state attribuite alla maggioranza"

"L'elezione dei presidenti e vice presidenti di commissione denota una scelta politica gravemente irrispettosa delle minoranze e di quella metà di popolazione che rappresentano. È inaccettabile che su 4 commissioni tutte le presidenze siano state attribuite alla maggioranza": sulla mancata nomina nelle commissioni le quattro forze di opposizione compatte insorgono contro la giunta Mugnai. In maniera particolare viene contestata l'elezione del presidente della prima commissione, quella su bilancio, tributi e atti generali, storicamente affidata ai consiglieri di opposizione visto che riveste una funzione di controllo e garanzia.

"Il Pd fa man bassa di poltrone. Delirio di onnipotenza, scarso rispetto istituzionale o paura di non controllare l'assemblea comunale nonostante l'alto numero di consiglieri?", si chiedono rincarando la dose Lorenzo Naimi, Piero Caramello, Valentina Trambusti, Roberto Renzi e Simone Lombardi, rispettivamente del Movimento 5 Stelle, Salvare il Serristori, Fi-Udc e Idea Comune.

"La nuova amministrazione ad oggi procede al rilento e non garantisce in minima parte la rappresentatività di tutte le forze politiche. Nel mese di agosto - sottolineano i consiglieri - in grave ritardo e soprattutto a differenza delle precedenti amministrazioni molto più celeri e veloci negli adempimenti burocratici post elezioni, sono state convocate le commissioni consiliari, organo consultivo e propositivo senza però alcun potere legislativo, per l'elezione del presidente e vice presidente delle 4 commissioni consiliari aventi tematiche d'interesse che vanno dal Bilancio, Tributi e Controllo Gestione alla Sanità, Servizi Sociali passando per Urbanistica, Viabilità e Trasporti, Sport, Cultura e Ambiente".

"È ancor più grave ed inspiegabile come proprio la presidenza della prima commissione, storicamente assegnata alle forze di opposizione nelle passate legislature, non sia stata affidata ad un consigliere di minoranza. La prima commissione consiliare discute e propone provvedimenti inerenti ai bilanci, tributi e atti generali. Ha quindi indiscutibili funzioni di controllo e garanzia pur non essendo una commissione speciale. Probabilmente basandosi proprio su questo presupposto e pensando anche all'aumento, se pur minimo, dei costi che porterebbe la creazione di una commissione speciale, nelle passate legislature la presidenza di tale commissione è sempre stata affidata alle minoranze. Come del resto prevede l'art. 44 del T.U.E.L. (Testo Unico Enti Locali), che garantisce alla minoranza la presidenza delle commissioni aventi funzioni di controllo e garanzia, ove costituite".

"Tutto questo alla faccia della democrazia: di democratico, il partito di governo, ha solo il nome. Ci appelleremo al presidente del consiglio comunale Cristina Simoni certi che nel rispetto del ruolo affidatole saprà garantire i diritti di rappresentatività delle minoranze. Anche perché - concludono M5S, Salvare il Serristori, Fi-Udc e Idea Comune - vista la nascita del nuovo Comune, ci saremmo aspettati una maggior considerazione per le funzioni di controllo che spettano alle opposizioni".



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data: 30/08/2014 Pagina: 15



Un supermercato Conad: grazie alla catena commerciale sospiro di sollievo per gli ex dipendenti Despar ed Eurospar

COMMERCIO RILEVATI EX DESPAR ED EUROSTAR

Conad salva il posto a sessanta lavoratori

RIAPRONO con l'insegna Conad i supermercati, prima a marchio Despar e Eurospar, del gruppo Giannetti. Conad del Tirreno li ha infatti rilevati in affitto di ramo d'azienda. Sono 15 punti vendita in Toscana e uno nel Lazio. A riprendere l'attività già da lunedì primo settembre saranno Figline Valdarno e, in provincia di Arezzo, Monteverchi e San Giovanni. Gli altri tre punti vendita della provincia di Firenze passati a Conad — e cioè Calenzano, Scarperia, e Firenzuola — saranno aperti al pubblico al massimo la settimana successiva e in ogni caso entro il 15 settembre. Riassorbiti tutti gli addetti dei 15 supermercati ex Despar ed Eurospar, in tutto 250 lavoratori, di cui circa 60 nei quattro punti vendita fiorenti-

ni. Restano fuori gli altri supermercati del gruppo Giannetti, per i quali si cercano compratori. Nel frattempo, torna la media distribuzione in aree in cui il supermercato è anche un luogo sociale e un servizio per le fasce più deboli della popolazione.

«Parliamo di acquisizioni importanti, che confermano la volontà della cooperativa di generare sostenibilità economica e futuro anche in questi nuovi punti di vendita — è il commento dell'ad di Conad del Tirreno, Ugo Baldi — così come di dare risposte concrete alla richiesta di convenienza e di salvaguardia del potere di acquisto delle famiglie, ingredienti decisivi della nostra politica d'insegna e del rilancio di questi supermercati».

mo.pi.



Figline e Incisa
Valdarno

Morto il pedone investito sulle strisce

FIGLINE *Disposta l'autopsia, si indaga sulle responsabilità*

di PAOLO FABIANI

URTATO sulle strisce una ventina di giorni fa è morto ieri Alfiero Romoli, 89 anni di Figline, il magistrato ha predisposto l'autopsia per stabilire le cause della morte. L'incidente è accaduto la mattina del 9 agosto a Figline, in via Copernico, dove l'anziano stava attraversando il passaggio pedonale spingendo a mano la sua bicicletta, quando, completate le consegne ai clienti nella zona di San Biagio, un fornaio, 36 anni di San Giovanni Valdarno, mette in moto il proprio furgone parcheggiato vicino al marciapiede, ingranan-

do la retromarcia per immettersi nella carreggiata ma senza essersi accorto del pedone. Un urto leggero, ma sufficiente a sbilanciare il Romoli che cadde a terra assieme alla bicicletta. Soccorso immediatamente sia dal conducente del furgone che da alcuni passanti, non sembrava ferito in maniera grave nonostante avesse battuto la testa. Comunque il medico del 118 dopo avere prestato le prime cure sul posto lo fece trasferire direttamente all'ospedale di Careggi, dove gli venne rilasciato, 'salvo complicazioni', un referto con una prognosi di 20 giorni. Ma con il passare dei giorni le condizioni sono peggiorate,

tanto che è entrato in coma dal quale non si è più risvegliato. Adesso, dopo il decesso, sull'incidente il magistrato, il dottor Ettore Greco Squillace, ha aperto un fascicolo e questa mattina, dopo avere ricevuto il carteggio dei rilievi sulla ricostruzione della dinamica di quanto accaduto, effettuati dalla Polizia Municipale di Figline e Incisa, assegnerà l'incarico al medico legale che dovrà eseguire l'esame autoptico per stabilire se la morte è dovuta ai postumi dell'incidente, oppure a un malore successivo. In base al risultato potrebbero cambiare anche le responsabilità dell'investitore.





Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 30/08/2014 Pagina: 23

FIGLINE LA STRADA E' STATA CHIUSA AL TRAFFICO, L'ALLARME E' STATO DISINNESCATO VIA SATELLITE Scontro tra auto e portavalori: vigilantes bloccati nel furgone

SPETTACOLARE incidente ieri mattina sulla via di Norcenni, quella che dalla frazione figlinese dello Stecco porta al campeggio Girasole.

Verso mezzogiorno un furgone portavalori si è scontrato con un'auto che veniva in senso opposto, il veicolo blindato è finito fuori strada per fortuna senza conseguenze per gli occupanti, così come è rimasto il-

so il conducente dell'auto.

Comunque si è creato un grosso problema, perché i vigilantes non potevano uscire dal furgone senza che scattasse l'allarme, il che voleva dire "bruciare" tutti i soldi, in quanto sarebbe automaticamente entrato in funzione il dispositivo antirapina.

QUINDI LA strada è stata subito chiusa

al traffico e sul posto sono arrivate un paio di pattuglie di carabinieri e altrettante della Polizia Municipale.

Per risolvere la situazione è stato fatto intervenire da Firenze un altro furgone blindato, disinnescato via satellite l'allarme sono scesi gli occupanti e trasbordati i soldi. La normalità è tornata dopo due ore.

Paolo Fabiani

Data: 30/08/2014 Pagina: /

Sparava in campagna con la carabina tipo Kalashnikov: convalidato l'arresto del 19enne

di Monica Campani

Il giovane è stato sottoposto ai domiciliari. Gli amici di 18 e 17 anni, invece, sono stati denunciati. In un video realizzato dai carabinieri della compagnia di Figline viene dimostrato l'uso delle armi nella zona di Renacci

Convalidato l'arresto per il 19enne scoperto dai carabinieri della compagnia di Figline,

(<http://valdarnopost.it/news/aveva-trasformato-una-carabina-in-un-arma-da-guerra-e-si-esercitava-con-gli-amici-all-aperto-i-carabinieri-arrestano-un-19enne>)insieme a due amici di 18 e 17 anni, a sparare in un poligono di tiro improvvisato nella zona di campagna di Renacci. L'accusa è anche quella di aver trasformato una carabina tipo Kalashnikov in arma da guerra. Il giovane è stato sottoposto agli arresti domiciliari.

La carabina trasformata da colpo singolo a raffica, un otturatore per mitraglietta "MG", una pistola marca Walther e vario munizionamento sono stato ritrovati nella camera del ragazzo. I due amici, invece, sono stati denunciati per detenzione abusiva di munizioni e spari in luogo pubblico.

Via all'accordo bonario per i lotti 1 e 2: nominati i tre membri della commissione. La richiesta dell'azienda è di oltre 14 milioni di euro

Con una determinazione dirigenziale del 13 agosto ([/uploads/kcFinder/files/Variante%20Sr69.pdf](#)) è stata istituita dal servizio edilizia scolastica e patrimonio della Provincia di Arezzo la commissione che dovrà raggiungere l'accordo bonario per i lavori della variante alla regionale 69, primo e secondo lotto, quello cioè che da Levane arriva alla località Acquaviva nel comune di San Giovanni. Ditta appaltatrice è il Consorzio Cooperative Costruzioni, quella esecutrice è La Castelnuovese soc. coop. Sono state presentate ben 55 riserve per oltre 14 milioni di euro. La somma necessaria per il completamento dei due lotti passerebbe così dagli iniziali 9 milioni a 23 milioni di euro.

Della commissione fanno parte l'ingegnere Luca della Santina, dirigente della Provincia di Livorno, componente di parte, l'ingegnere Giovanni Cardinale per l'impresa, e l'avvocato Jacopo Quintavalli in qualità di presidente. Percepiranno 40.601,60 euro.

L'obiettivo della commissione è quello di evitare un contenzioso attraverso un accordo bonario con l'impresa. In tutto sono state 55 le riserve presentate: 30 ai lavori di interpello per un importo di 12.044.978,58 euro, e 25 ai lavori di ripristino pari a 2.124.749,70 euro.

L'ultima vicenda in ordine di tempo risale al mese di maggio ([http://valdarnopost.it/news/variante-alla-sr69-la-ditta-avanza-riserve-per-11-milioni-la-provincia-cambia-il-responsabile-e-punta-ad-un-accordo-bonario-c-e-il-rischio-che-l-opera-resti-incompiuta](#)) quando cioè l'appaltatore, CCC e La Castelnuovese, presenta le riserve ai lavori: gli interventi, in pratica, vengono a costare più del previsto. Per non aprire un altro contenzioso che, insieme all'altro ancora in atto con Impresa Spa e Marcegaglia Buildtech Srl, rischierebbe di bloccare l'opera per chissà quanto tempo viene effettuato un primo tentativo di accordo tra le parti affidato al Rup, il Responsabile unico del procedimento, l'ingegner Sandra Grani: l'offerta però di 800.000 euro viene respinta dall'azienda. La Provincia allora cerca la

strada dell'accordo bonario. Non ci sta l'ingegnere Sandra Grani: verrà per questo sostituita con l'ingegnere Claudio Tiezzi. A giugno il presidente della Provincia di Arezzo Roberto Vasai ([http://valdarnopost.it/news/la-variante-sara-terminata-entro-l-anno-le-rassicurazioni-di-vasai-la-provincia-verso-un-accordo-con-la-castelnuovese](#)) annuncia la possibilità di un accordo con La Castelnuovese soc. coop e dichiara che l'opera sarà comunque terminata.

Adesso la commissione è stata istituita.

Sulla vicenda che adesso vede comunque lievitare i costi per il completamento dei lotti 1 e 2 della variante interviene Prima Montevarchi che lamenta il mancato accesso agli atti.

"All'indomani della defenestrazione di fatto della dirigente responsabile unica del procedimento per la realizzazione della variante alla S.R. 69 inoltrammo formale istanza in consiglio comunale per poter avere accesso a tutti gli atti che avevano portato a quella decisione.

"Dopo la fine burrascosa del rapporto contrattuale con il raggruppamento di imprese che si era aggiudicato, e stava ultimando, i lavori di cui trattasi questi erano stati affidati ad un altro soggetto costituito da consorzi di cooperative, tra le quali una notissima locale. Per la verità, pur avendo a cuore la sollecita ultimazione di un lavoro atteso da più di mezzo secolo ed in itinere già da troppo tempo, ci meravigliammo che ci fosse sul mercato chi intendeva, a prezzi e ribassi che avevano già visto l'incardinarsi di un pesantissimo contenzioso, finire l'appalto".

"In effetti, e da qui la richiesta di vederci chiaro, visto che quello di Montevarchi è comune che partecipa al finanziamento dell'opera, con il raggruppamento di cooperative sono insorte ben 55 riserve per oltre 14 milioni di euro. Una dimensione stratosferica se si considera il valore dell'intero appalto e quello della parte residuale affidata alle cooperative stesse. Ma, invece degli atti, dalla provincia è arrivata una lettera con la quale si annunciava in soldoni che nulla poteva esserci dato in quanto erano in corso contenziosi, vertenze e accordi bonari".

Data: 30/08/2014 Pagina: /

Incidente in via Copernico: deceduto anziano di 89anni. Adesso i vigili urbani ed il magistrato cercano testimoni

di Eugenio Bini

L'incidente si è verificato in via Copernico la mattina del 9 agosto. Un pedone di 89 anni è deceduto giovedì. Adesso il magistrato competente e la polizia municipale sono alla ricerca di testimoni.

Cercasi testimoni. Su indicazione del Magistrato che sta seguendo le indagini, la Polizia Municipale di Figline e Incisa Valdarno sta cercando testimoni per l'incidente avvenuto sabato 9 agosto alle ore 7,45 sulle strisce pedonali all'altezza del numero civico 19 di via Copernico (Figline).

Nel sinistro sono stati coinvolti il conducente di un furgone ed un pedone di 89 anni, deceduto l'altro ieri. Chi avesse assistito all'incidente ed è in grado di fornire elementi utili a stabilire l'esatta dinamica dei fatti, è invitato a rivolgersi alla Polizia Municipale: piazza della Fattoria-Figline, 055.953025, vigili@comunefiv.it.

Bilancio di previsione 2014 e piano triennale delle opere pubbliche: il consiglio comunale approva

di Monica Campani

Nel settore tributario confermate le misure adottate dal commissario prefettizio con abbassamento della pressione fiscale. Non saranno effettuati tagli. 1.500.000 euro verranno investiti nei servizi sociali, 1.400.000 nella scuola e 144.000 nello sport

Approvato dal consiglio comunale di Figline e Incisa il bilancio di previsione 2014 e il piano triennale delle opere pubbliche. Nessun taglio. Nonostante minori entrate verranno investite risorse nel sociale, nella scuola e lo sport, nella manutenzione di strade e marciapiedi.

Il bilancio conferma le misure già adottate dal commissario prefettizio nel pacchetto tributario del maggio 2014 con un abbassamento della pressione fiscale pari a 680mila euro. Questo significa Irpef allo 0,6%, Imu allo 0,3% su prima casa e 0,88% su altri immobili e aree edificabili, Tasi allo 0,28% su abitazione principale con un sistema di detrazioni progressive che permettono di tutelare le rendite più basse.

Nonostante i 700mila euro in meno di trasferimenti statali e regionali, non saranno apportati tagli: nei servizi scolastici, mensa, trasporto, asilo nido, saranno investiti 986mila euro, mentre nei servizi sociali, disabili, famiglie indigenti, assistenza extra-scolastica e attività minori, la spesa corrente sarà di circa 1,5 milioni di euro. 1.400.000 euro saranno a disposizione per la scuola, 144mila euro invece per lo sport.

Per quanto riguarda le risorse provenienti dalla fusione dei due comuni, 500.000 euro di contributi regionali sono serviti per l'abbassamento delle tasse, mentre 1 milione di finanziamenti statali sono stati in parte utilizzati per livellare le minori entrate, 400mila euro, e in parte destinati al fondo di svalutazione dei crediti, 300mila, con l'obiettivo di evitare il rischio di squilibri di cassa e di competenza. Altre risorse infine saranno investite su manutenzione di strade e marciapiedi e sull'ampliamento dell'asilo nido dello Stecco.

“Il Bilancio di previsione 2014 approvato oggi – ha spiegato la sindaca Giulia Mugnai - ci permette di realizzare opere di manutenzione su strade, scuole ed altri edifici, di dare agevolazioni per la Tari e contributi agli alluvionati e alle associazioni di volontariato, di rinnovare il nostro impegno sui servizi sociali. Ci sono tanti altri interventi e alla base di ciascuno c'è la volontà di affrontare il Bilancio con concretezza e con i piedi ben saldi a terra, consapevoli di aver iniziato la costruzione di un percorso importante. Ringrazio l'assessore Tonveronachi e i nostri uffici che oggi ci hanno permesso di approvare un bilancio solido sui cui gravavano 700mila euro in meno di trasferimenti statali: lo hanno fatto in 40 giorni, con 4 mesi di anticipo sui tempi di legge, con competenza e responsabilità, senza tagli. Da lunedì inizieremo subito a lavorare sul Bilancio di previsione 2015”.



Figline e Incisa
Valdarno

Data: 31/08/2014 Pagina: 11

«Sono proprio io», sorpresa in tribunale Ritrova la famiglia perché lo arrestano

Rubava l'elemosina in chiesa: i carabinieri lo aiutano a tornare a casa

di PAOLO FABIANI

E' STATO pescato con le mani nel sacco, anzi con un ferro da lana e nastro adesivo mentre rubava nelle cassette delle elemosine della Cappella della Mota, a Figline. Ma invece di quelle del carcere, per Luigi D'Alessio, 62 anni, milanese di origini pugliesi, si sono aperte le porte della 'redenzione' grazie ai carabinieri che l'hanno arrestato.

Infatti i militari del radiomobile, con il maresciallo Nello Fasciolo che l'ha seguito nella cappella e l'ha sorpreso mentre tirava su un paio di euro, hanno capito che D'Alessio, nonostante fosse già noto alle forze dell'ordine e nonostante il giudice l'avesse condannato a 4 mesi di carcere con obbligo di firma, era un ladro diverso: rubava le elemosine solo per mangiare. Un barbone che dormiva nei vagoni fermi a Santa Maria Novella, che ha lasciato la famiglia (cinque fratelli) oltre dieci anni fa e che dopo la morte dei genitori, non aveva avuto più rapporti



Luigi D'Alessio insieme al maresciallo Nello Fasciolo

con i parenti. Pertanto quando il maresciallo Fasciolo ha attivato i suoi colleghi milanesi per rintracciare la sorella e l'ha messa in contatto telefonico con il fratello, l'emozione ha coinvolto tutti. Soprattutto perché la «Carrambata»

è avvenuta proprio in Tribunale.

«**SONO** andato via da casa perché mi obbligarono a firmare per venderla — racconta D'Alessio che lavorava come archivista in una banca —, era il 2001 e da allo-

ra non ho più avuto contatti. I soldi che mi avevano dato come parte della vendita sono finiti presto, ho perso il lavoro perché la banca non ha rinnovato l'appalto all'impresa per cui lavoravo. Quindi mi sono spostato a Rimini, dove ho trovato alcuni preti che mi hanno aiutato. Da lì ho raggiunto Pesaro (ancora non avevo cominciato a rubare) e quindi Arezzo. Ho poi deciso di cercare soldi rubando nelle cassette delle elemosine, nelle varie chiese, perché pensavo che fosse una cosa sicura. Ma erano sempre pochi euro, per mangiare aspettavo le 'ronde' che portano il cibo alla stazione e dormivo nei treni. Adesso la sfortuna di essere arrestato è diventata invece la mia fortuna, grazie a questi carabinieri che oltre a sfamarmi mi hanno dato anche i loro vestiti». Ieri pomeriggio D'Alessio è stato portato al campeggio di Norcenni dove, come ha detto lui stesso, «mi hanno rimesso a nuovo», pulito e sbarbato. Al pasto ci pensano i carabinieri, anche se è libero di andare dove vuole.



Figline e Incisa
Valdarno

Serristori, il recupero è in alto mare

FIGLINE *Incontro acceso, il sindaco: «Facciamo del nostro meglio»*

di PAOLO FABIANI

«BREVE, intenso, squisitamente formale, ricco di banalità e luoghi comuni». E' questa la sintesi fornita da Andrea Calò e Domenico Mangiola, dei Cobas della sanità, sull'incontro avuto con la sindaca di Figline e Incisa Giulia Mugnai e gli assessori di Reggello, Daniele Bruschetini, e di Rignano Giuliano Buonamici per fare il punto sull'ospedale Serristori.

«Gli abbiamo consegnato un quadro allarmante sullo stato di salute in cui versano servizi, attività e organici dell'ospedale che la Mugnai ha volutamente ignorato - precisano - e con il quale abbiamo dimostrato che del patto territoriale firmato fra i sindaci del Valdarno fiorentino, l'Asl e la Regione Toscana non è stato fatto nulla, nessun lavoro eseguito per quanto riguarda la manutenzione, riorganizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza

della fatiscente struttura».

«L'unica novità dichiarata dalla sindaca - sottolineano i Cobas - è rappresentata dal fatto che il solo Comune di Figline e Incisa ha aperto un tavolo di monitoraggio con l'Asl per vedere come prosegue la lunga sequela di impegni inapplicati. Per quanto riguarda l'accordo fra Asl e Frate Sole abbiamo dimostrato che quegli interventi (45) nelle sale operatorie del Serristori si potevano fare entro il 30 ottobre, e con i 461mila euro della convenzione si potevano assumere i medici mai arrivati». «Stiamo monitorando quello che sta accadendo all'ospedale - ha replicato la sindaca -, quello che ci sta a cuore è la qualità del servizio erogato ai nostri cittadini, e per questo siamo in dialogo costante con l'Asl per dare il via alla grande ristrutturazione del presidio che prevede 6,5 milioni di investimenti, il che significa futuro certo per il nostro ospedale».



FIGLINE GRANDE FESTA ALLA CASA DI RIPOSO 'L. MARTELLI' CON SBANDIERATORI E DAMIGELLE 'Borghi e Sestieri' fiorentini, via alla serata medievale

SERATA medievale nella casa di riposo "L. Martelli" di Figline con l'esibizione degli sbandieratori dei "Borghi e Sestieri" fiorentini, figuranti in costume, armigeri e damigelle che per oltre tre ore hanno animato la cena alla quale hanno partecipato tutti gli ospiti della struttura. Una festa ben organizzata con la collaborazione di tutti gli operatori: "Non solo - hanno precisato il presidente Sauro Sarotti e il direttore (anch'egli in costume) Daniele Raspini - è una festa che ha tenuto impegnati gli anziani per alcune settimane, in quanto sono stati loro a preparare festoni, incollare, cuci-

re e quant'altro si è reso necessario per l'allestimento. Quindi - hanno sottolineato -, si è trattato, oltre alla festa in quanto tale, anche di un'attività sociale che ha fatto sentire i nostri ospiti più partecipi". Dal canto loro gli sbandieratori hanno fatto quasi la prova generale della performance che dovranno fornire a Denver, in Colorado, partecipando al Festival Italiano in America. Il gruppo, da tempo famoso a livello internazionale, partirà martedì e festeggerà dieci anni di presenza alla manifestazione Usa nella quale, appunto, rappresentano il nostro Paese.

Paolo Fabiani

